



un percorso di educazione alla pace

- 2 Editoriale
- 3 Il progetto
- 5 Metodologia 6x1
- 7 Appuntamenti internazionali
- 8 Dado della pace
- 9 La vita del Dado nel mondo
- 13 Buone prassi
- 18 Eventi 2017-2018
- 19 La Regola d'oro
- 22 Proposte di azione
- 25 Il grande Dado





“...della pace voglio parlare.
È indispensabile parlarne, insistere a parlarne,
soprattutto in una realtà come la nostra...”¹

David Grossman

Carissimi tutti di Living Peace International,

è proprio vero: vogliamo parlare di pace,
vogliamo vivere la pace e per la pace!!

Il mondo sembra cambiare attorno
a noi: sempre più situazioni di durezza
e di indifferenza nella quale il volto del
singolo sembra venir cancellato; parole
che possono indurre ad arrendersi
all'inevitabilità delle paure e della guerra
come strumento di giustizia o di vendetta.

Forse oggi credere ed impegnarsi ancora per
un mondo di pace può evocare l'immagine
di uno che cammina “con una candela
in mano durante una violente tempesta.”

Forse sì... ma può esserci anche tutta
un'altra storia... come quella riproposta
da T. Terzani, dopo l'11 settembre, dal titolo
“Il Sultano e San Francesco”.

*“Era il 1219 nel pieno delle crociate. L'interesse di Francesco
“era per “gli altri”, per quelli contro i quali combattevano
i crociati. Fece di tutto per andarli a trovare.*

*Ci provò una prima volta, ma la nave su cui viaggiava
naufragò e lui si salvò a malapena. Ci provò una seconda
volta, ma si ammalò prima di arrivare e tornò indietro.
Finalmente, nel corso della quinta crociata, (...) sconvolto
da una spaventosa battaglia di cui aveva visto le vittime,
San Francesco attraversò le linee del fronte. Venne catturato,
incatenato e portato al cospetto del Sultano.*

*(...) Sarebbe interessantissimo rivedere oggi il filmato
di quell'incontro. Certo fu particolarissimo perché, dopo
una chiacchierata “che probabilmente andò avanti
nella notte, al mattino il Sultano lasciò che San Francesco
tornasse, incolume, all'accampamento dei crociati.*

*Mi diverte pensare che l'uno disse all'altro le sue ragioni,
(...) e che alla fine si trovarono d'accordo sul messaggio
che il poverello di Assisi ripeteva ovunque:*

“Ama il prossimo tuo come te stesso”².

Quest'anno, vogliamo ripartire
con determinazione proprio
da qui, da quell'amare come sé,
dalla **Regola d'oro**, legge unica,
valida per tutti, perché sintesi
di codici etici universali:
**“Fai agli altri ciò che vorresti
fosse fatto a te”.**

Riscoprendola e mettendola
in pratica potrà diventare
la “misura” di ogni nostro gesto,
azione, pensiero, dando nuovo
impulso a tutto quanto già
abbiamo vissuto in questi anni:
il Dado della pace e il Time out,
insieme alle più svariate

proposte che sempre più
hanno arricchito il nostro
cammino insieme.

Per questo motivo nel booklet
di quest'anno, è stato riservato
uno spazio di approfondimento
alla Regola d'oro, con spunti
di riflessione e proposte di attività
varie, che man mano potranno
essere implementate anche grazie
ai suggerimenti di ciascuno.
Come sempre nel booklet,
“manuale d'uso” di Living Peace,
troviamo anche i tradizionali
contenuti del percorso proposto,
arricchiti da alcuni **inediti racconti**

**di esperienze vissute in varie
parti del mondo**, una piccola
selezione tra le tante realizzate.

In conclusione, allenandoci
a mettere in pratica la Regola
d'oro lì dove ognuno di noi
si troverà, potremo imparare
a **costruire il dialogo “della vita”**,
il più autenticamente umano,
quello, che ci aiuterà a crescere
sempre più come veri costruttori
di pace, e ad offrire, insieme,
il nostro contributo di pace.

Buon Living Peace a tutti!! 🌱

¹ Discorso pronunciato dallo scrittore israeliano il 10 ottobre 2010 alla Fiera del libro di Francoforte,
in occasione del conferimento del “Premio della pace” dell'Associazione degli editori e dei libri tedeschi.

² Lettera pubblicata sul giornale italiano Corriere della Sera dell'8 ottobre 2001.

Living Peace International

Il Progetto Living Peace International è un percorso di educazione per la pace.

Si basa sul lancio del **DADO DELLA PACE**, sulle cui facce non ci sono numeri, ma frasi che aiutano a costruire rapporti di pace tra tutti. Esso si ispira ai punti de **“L’arte di amare”** che anni prima Chiara Lubich [1920-2008] ¹ aveva proposto, con un dado, ai bambini del **Movimento dei Focolari**.



1. Amo per primo
2. Amo tutti
3. Amo l'altra persona
4. Ascolto l'altro
5. Ci perdoniamo l'un l'altro
6. Ci amiamo l'un l'altro

Ogni realtà è differente, come lo è anche la cultura, la religione di appartenenza e l'età dei partecipanti. Il modello di dado che viene proposto quindi può essere cambiato e personalizzato **purché stimoli sempre a vivere concretamente la pace**.

Generalmente, il dado è lanciato ogni mattina o con diversa frequenza: ognuno, grande o piccolo che sia, si impegna ad essere protagonista nel mettere in pratica la frase. In seguito, una volta alla settimana o quando si ritiene possibile, i bambini/ragazzi e gli educatori sono invitati a condividere le proprie esperienze di costruzione della pace. Ciò può avvenire, ad esempio, scrivendole in un **Diario di pace** o su un **Murale delle testimonianze** nei corridoi della scuola/associazione; tante altre ancora possono essere le modalità creative.



Insieme al dado viene proposto anche il **“TIME-OUT”**: alle 12 di ogni giorno, un momento di silenzio, di riflessione o di preghiera per la pace.

Ad oggi sono più di 1000 le scuole e gruppi coinvolti nel progetto e oltre 600 mila i bambini e i giovani raggiunti dalle sue iniziative nei 5 continenti.

Il progetto punta a rafforzare le collaborazioni e a cooperare con tanti altri nel mondo per la costruzione di una “rete” di pace che abbracci la terra. Infatti Living Peace è anche una piattaforma: sono oltre 60 le organizzazioni internazionali in sinergia col progetto, con cui si condividono iniziative e azioni di pace che vengono proposte alle rispettive reti.

¹ Fondatrice nel 1943 del Movimento dei Focolari, movimento laico nato nella Chiesa cattolica, che ha come obiettivo contribuire alla realizzazione della fraternità universale.

Obiettivi

Living Peace International ha l'obiettivo di fare crescere nei diversi ambienti di apprendimento e di vita, l'impegno a vivere la pace e per la pace.

Obiettivi specifici

- Sviluppare una buona pratica pedagogica esportabile in luoghi e contesti differenti
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace
- Aumentare la consapevolezza dei propri diritti e doveri
- Sviluppare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- Incrementare la capacità di lavorare in gruppo, progettare e agire insieme
- Potenziare abilità creative e migliorare l'apprendimento
- Migliorare le relazioni docenti-studenti e acquisire comportamenti prosociali.

IL PROGETTO è nato in Egitto nel 2011, da Carlos Palma, un insegnante uruguayano, che, vivendo in Medio Oriente da oltre 25 anni il dramma delle continue guerre e conflitti, si è chiesto come poter dare una risposta concreta al bisogno di pace.

Per questo ha proposto ai suoi alunni di cominciare la giornata lanciando il "Dado della pace" e alle ore 12 il "Time out". In poco tempo il clima di quella classe è cambiato: i bambini si aiutano reciprocamente, i professori non fanno più distinzione tra gli allievi e qualche volta chiedono scusa per gli sbagli commessi durante le lezioni. Questo clima favorevole ha migliorato il livello di apprendimento di tutti. Ben presto tutta la scuola adotta la pratica del "Dado della Pace" e del "Time out". 60 grandi dadi e un forte desiderio di cambiare il modo di educare e di dialogare tra tutti hanno trasformato letteralmente la scuola.

Da allora Living Peace si sta sviluppando e ampliando sempre più, grazie all'apporto creativo di tutti coloro che, con la propria adesione, ne divengono protagonisti.

Destinatari

Il progetto si rivolge in particolare al mondo della scuola e gruppi giovanili, ma trova applicazione anche in altre espressioni della società (parrocchie, gruppi artistici, associazioni, carceri, seminari, ecc.) dei 5 continenti appartenenti a differenti culture e religioni.



METODOLOGIA DEL 6x1

6x1 - Sei passi per un obiettivo: una proposta ideata dal Movimento Ragazzi per l'Unità, a partire dalla metodologia del Service Learning.

Il "6x1" sviluppa la capacità di guardare il proprio contesto e incidere positivamente su di esso attraverso sei tappe: Osservare. Pensare. Coinvolgere. Agire. Valutare. Celebrare. 🌱



Una metodologia

SEI PASSI PER UN OBIETTIVO

OSSERVARE ■ PENSARE ■ COINVOLGERE ■ AGIRE ■ RIFLETTERE ■ CELEBRARE

La pace può sembrare un ideale distante e difficile da raggiungere e può scoraggiarci non intravedere i risultati delle nostre azioni.

Il 6x1 è una proposta ideata dal Movimento Ragazzi per l'Unità, a partire dalla metodologia del Service Learning, per aiutare i più giovani a pianificare azioni di pace in modo efficace e partecipativo.

Sviluppa gradualmente nel gruppo una "visione" d'insieme sulla città o quartiere; permette di individuare le necessità reali del territorio in cui viviamo e di focalizzare il nostro contributo specifico.



Ci avviciniamo alla realtà locale:

camminiamo, osserviamo, ascoltiamo e diventiamo consapevoli dei problemi esistenti nel nostro quartiere o città.



Scegliamo in modo partecipativo il problema

sul quale intervenire con un progetto, valutando la dimensione, l'urgenza e la gravità.



Suscitiamo la partecipazione;

lavoriamo insieme ad altre scuole e gruppi ad un progetto comune, contribuendo a risolvere la necessità o il problema identificato.



Elaboriamo un piano di azione

con obiettivi, attività, responsabilità, cronogramma e risultati attesi. E... al lavoro!!!



Valutiamo il progetto:

Abbiamo raggiunto gli obiettivi proposti?
Qual è stato l'impatto del progetto?
Siamo riusciti a lavorare insieme?
Cosa e come si potrebbe migliorare?



Ci ritroviamo per un momento di festa

con tutta la comunità. Condividiamo la gioia dei risultati raggiunti. Riconosciamo il contributo di ogni partecipante durante il percorso fatto.

Anche in spiaggia è possibile vivere le 6 tappe per 1 obiettivo?

Scopriamolo insieme, seguendo l'avventura di 2 amiche della città di mare Playa Union, in Argentina!

1^a tappa OSSERVARE

Un giorno, passeggiando sulla spiaggia abbiamo visto tanta spazzatura: vetro, plastica, carta di tutti i tipi e molte altre cose...

2^a tappa PENSARE

Ci siamo chieste: "perchè non facciamo qualcosa?"

3^a tappa COINVOLGERE

Abbiamo fatto un video e lo abbiamo condiviso su whatsapp mostrando la sporcizia trovata in spiaggia e il dispiacere che ci ha provocato.

Abbiamo coinvolto anche alcuni adulti che hanno voluto appoggiare la nostra iniziativa di sensibilizzazione e di pulizia della spiaggia.

4^a tappa AZIONE

Così è cominciata la "corsa": scegliere il motto, fare disegni, preparare gli opuscoli da distribuire in vari luoghi, pensare come fare la diffusione.

Siamo andate anche in una radio locale per lanciare l'invito e presentare pubblicamente questa nostra iniziativa. Abbiamo avuto l'occasione di rispondere a varie domande poste dal presentatore. Alla fine ci hanno detto che siamo state brave!!

Inoltre la rivista Città Nuova Argentina ci ha voluto fare un'intervista telefonica.

La nostra iniziativa è stata diffusa anche tramite giornali locali.

È arrivato il grande giorno! Era una mattina di sole ed erano presenti circa 40 persone. Sacchi, guanti, mani e cuori erano i nostri strumenti di lavoro. Per dar maggior valore all'azione prima di cominciare abbiamo presentato il dado della pace.

Iniziamo!!! Abbiamo raccolto molta spazzatura e le persone che ci vedevano, ci ringraziavano e ci aiutavano.

5^a tappa VALUTARE

Alla fine tutti noi abbiamo sperimentato una grande gioia per questa azione comunitaria!

6^a tappa CELEBRARE

Con una foto di gruppo abbiamo celebrato il successo ottenuto grazie l'appoggio di adulti, giovani e bambini. 🌿



Appuntamenti internazionali



Run4Unity, staffetta per l'unità, è un'attività annuale che si realizza in centinaia di città dei 5 continenti, su iniziativa dei Ragazzi per l'Unità, uno dei promotori di Living Peace.

Centinaia di migliaia di ragazzi e ragazze di culture e religioni diverse corrono uniti per testimoniare il loro impegno per la pace e promuovere uno strumento per raggiungerla: la Regola d'oro. La prima domenica di maggio, **dalle ore 11 a.m. alle ore 12 a.m. nei diversi fusi orari organizzano attività** sportive, sociali, artistiche, coinvolgendo i loro coetanei, ma anche giovani e adulti, per estendere simbolicamente sul mondo un arcobaleno di pace.

Le scuole e i gruppi di Living Peace sono invitati a partecipare ed essere protagonisti di questa staffetta mondiale della pace, che unisce i punti più lontani del pianeta.

Per maggiori informazioni e iscrizioni: www.run4unity.net



Milonga

Mille organizzazioni non governative in azione



Milonga è una piattaforma di volontariato. **I giovani di Living Peace, tra i 21 e i 35 anni**, sono invitati a aderire all'opportunità che essa offre: volontariato "fraterno", interculturale e di qualità, da svolgere in sinergia col lavoro delle ONG che si stanno spendendo nelle diverse periferie del pianeta.

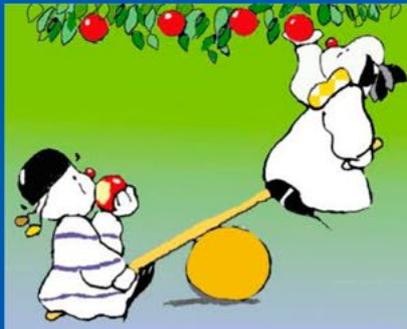
Si tratta di un volontariato con tutoraggio in tutte le sue fasi: preparazione, sviluppo e post esperienza. È lo spirito di fraternità a motivare l'incontro con le diverse comunità in situazioni di vulnerabilità, per realizzare con esse un'esperienza di comunione e di dialogo interculturale.

Attualmente le ONG che fanno parte del programma sono presenti soprattutto in America Latina, ma altre, di varie parti del mondo, si stanno integrando alla piattaforma. **Per avere maggiori informazioni** accedi alla piattaforma Milonga e clicca su www.milongaproject.org

Per fare un'esperienza di volontario vai su <http://www.milongaproject.org/come-partecipare/> 

FAI IL TUO

DADO DELLA PACE



CI AMIAMO L'UN L'ALTRO



CI PERDONIAMO L'UN L'ALTRO

AMO PER PRIMO



ASCOLTO L'ALTRO

AMO L'ALTRA PERSONA



AMO TUTTI



La vita del Dado nel mondo

Ho un carattere impulsivo. **Prima di conoscere l'Arte di Amare**, che si esprime attraverso le sei frasi del dado, non riuscivo a stare fermo in classe e a terminare le lezioni. A causa della confusione che provavo, venivo sempre mandato in presidenza. Pensavo solo a me e alla mia vita, non mi interessavano gli altri; se qualcuno mi chiedeva aiuto, io lo facevo solo se in cambio mi pagava. A casa rispondevo male a mia mamma e anche a mio papà, senza il minimo rispetto. Guardavo le ragazze con disprezzo se non erano belle. Anche degli adulti mi importava solo l'apparenza. **Dopo aver conosciuto il dado con le sue sei frasi e mettendo in pratica questa nuova arte, mi sono reso conto che con il tempo la mia vita stava cambiando.** Joao, 11 anni



AMARE L'ALTRO

VIVERE LA
REGOLA D'ORO:
"Fai agli altri
quello che vorresti
fosse fatto a te";
"Non fare agli
altri quello che
non vorresti
fosse fatto a te".



Un pomeriggio (...) stavo giocando a palla con altri ragazzi tra i 13 e 15 anni. Anche un bambino avrebbe voluto giocare con noi, ma gli altri non volevano (...) allora io l'ho inserito nella mia squadra. Tutti sono rimasti ammirati di questo mio gesto, in più la mia squadra ha vinto. Mi sono ricordato della frase del dado della pace: "Amare l'altro". Allison - 14 anni

(...) io e mio papà eravamo in autobus ed è entrata una signora anziana. Le ho ceduto il posto perché mi sono ricordata di una frase del dado. Lei mi ha ringraziato ed io ero felice. Quando siamo scesi dall'autobus, ho visto che anche lei stava per uscire e aveva quattro sacchetti pesanti, allora l'ho aiutata prendendo le borse. Lei nuovamente mi ha ringraziato e io ho sperimentato una grande gioia per aver amato.

Clara, 12 anni



Mi trovo in negozio per comprare un panino e altri prodotti. Quando ricevetti il resto, mi accorsi che avevo pagato solo i prodotti e non il panino. Dopo un momento di riflessione decisi di rientrare in negozio e pagare anche il panino. Il venditore mi ringraziò e si congratulò per questo mio gesto.

Mateo, 14 anni



AMARE TUTTI

Amare tutte le persone, senza escludere nessuno.

Prendersi cura dell'ambiente.



Sto cercando di legare con un compagno di scuola che non è della mia classe, e che mi sembra molto solo. Mi sono interessata a lui chiedendogli cosa gli stesse succedendo, ma lui non mi ha risposto. Da quel giorno sto pensando come aiutarlo perché non si senta solo. Sto anche cercando di includere nel mio gruppo di amiche una compagna di classe che è molto timida. Ad alcune delle mie amiche non sta molto simpatica, ma io continuo a coinvolgerla perché possa sperimentare la stessa amicizia che abbiamo tra noi. *Alma, 14 anni*

Un giorno ho incontrato una bambina che piangeva perché il suo giocattolo era caduto in un tombino. Io non la conoscevo, però mi sono ricordato della frase del dado "Amare tutti" e sono riuscito a riprenderle il giocattolo. Lei era felicissima. *Pedro, 10 anni*

Amare tutti significa rispettare, ascoltare e comprendere. Nella mia classe c'è un compagno che viene dal Mali (Africa) e parla francese, quindi non è molto facile parlare con lui, ma pian piano, grazie all'aiuto della professoressa abbiamo imparato a conoscerlo meglio. Anche se viene da un paese diverso è giusto volergli bene come a tutti. All'inizio dovevamo ancora accoglierlo, ma ora è molto più legato a tutti noi e riusciamo anche un po' a comunicare con lui, facendoci raccontare alcune cose sul suo vecchio paese d'origine. Per amare tutti, bisogna saper ascoltare, ascoltando riusciamo a capire i sentimenti e le emozioni degli altri, per questo siamo noi che dobbiamo andare da lui, facendolo integrare, ascoltandolo e comunicando. *Classe 1° media*



ASCOLTARE L'ALTRO

Ascoltare con attenzione chi ci sta parlando (genitori, fratelli, compagni, professori...)

Una compagna di classe stava piangendo ed era sola. Allora, invece di uscire per la ricreazione, sono rimasta con lei. *Ana, 11 anni*

Ho deciso di vivere la frase del dado con mia nonna in casa. Ho lasciato da parte quello che stavo facendo per rimanere con lei. Ci siamo raccontati fatti divertenti, esperienze personali, etc... Mentre parlavamo, notavo il suo aspetto migliorare: traspariva felicità. Aveva solo bisogno di qualcuno che l'ascoltasse. *Cristian, 13 anni*

Ho cercato di vivere il dado della pace con un mio amico che non stava per niente bene per alcuni problemi personali. L'ho ascoltato tutta la settimana e per molte ore. L'ho aiutato più che potevo e lui mi ha ringraziato molto per averlo ascoltato. *Celeste, 13 anni*



AMARE PER PRIMO

Prendere l'iniziativa, essere sempre protagonista nell'amore senza aspettarsi nulla in cambio.

Nella mia classe abbiamo fatto un lavoro di arte con delle figure di angeli. Dovevamo formare un fiore e mi sono accorta che una mia compagna aveva difficoltà a farlo, allora mi sono avvicinata a lei per aiutarla. Lucia, 10 anni

Un pomeriggio, tornando a casa dopo un giorno impegnativo a scuola, ho visto mia mamma stanca e ho pensato come aiutarla. Allora ho lavato i piatti. Quando le ho detto che avrei fatto questo, mi ha ringraziato perché così poteva fare altre cose. Quando ho finito di lavare, mi sono accorto di quanto fosse stancante.



Mi sono messo al suo posto, accorgendomi di quanto fosse faticoso anche per lei rientrare a casa dopo una giornata di lavoro e dover continuare a sistemare.

Lucas, 13 anni



CI PERDONIAMO L'UN L'ALTRO

Impegnarsi a costruire e mantenere la pace, a perdonare le offese ricevute, senza aspettarsi nulla in cambio.

La professoressa ha chiesto di portare a casa il dado fatto venerdì in aula e di lanciarlo con i nostri familiari. Allora io e mia mamma lo abbiamo tirato ed è uscita la frase "Ci perdoniamo l'un l'altro". Erano alcuni giorni che io ero arrabbiata con lei perché mi aveva ripreso, allora ho riflettuto sulla frase del dado e sono andata a chiederle scusa. Ora siamo di nuovo felici. Maria, 12 anni

Come aveva chiesto la professoressa, io e la mamma abbiamo lanciato insieme il dado. A me è uscita la frase "Ci amiamo l'un l'altro", a mia mamma invece "Ci perdoniamo l'un l'altro." Così il giorno dopo mi ha raccontato che a lavoro c'era una collega che non la stava trattando bene e che era andata da lei dicendole: "Fai bene il tuo lavoro!", anche se lei lo stava già facendo. Subito lei ha risposto male alla collega, poi però si è ricordata della frase del dado e le ha chiesto scusa. Adesso si stanno parlando normalmente. Joana, 13 anni



Un compagno voleva sempre litigare con me e darmi dei soprannomi che non mi piacevano. Per vivere l'Arte di Amare ho perdonato le sue offese e lui dopo è diventato mio amico. Pedro, 11 anni



CI AMIAMO L'UN L'ALTRO

Essere amici e accoglierci così come siamo; essere pronti a ricominciare ogni volta che un'amicizia si rompe.

Un giorno avevo un ghiacciolo in mano e un ragazzo, mio vicino di casa, mi stava guardando. Quando me ne sono accorto, gli ho dato il ghiacciolo. Lui mi ha ringraziato e adesso ogni volta che ha qualcosa me la offre. Ho fatto questo gesto perché mi sono ricordato della frase "Amare tutti" e l'aver amato mi ha reso davvero felice. Antonio, 9 anni

Giovedì in palestra ci siamo aiutati a fare le capriole.

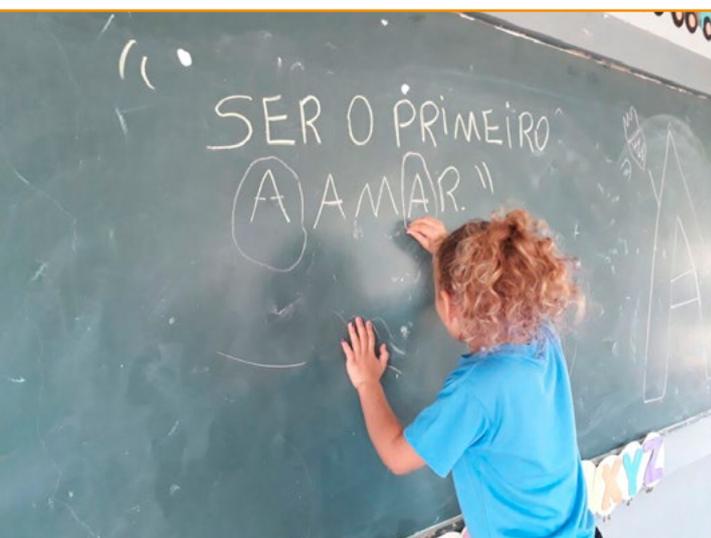
Qualche bambino e bambina non era proprio capace e allora le compagne e i compagni glielo hanno insegnato. Sono stati dei bravi insegnati perché sono riusciti a far fare le capriole. Eravamo tutti felici e abbiamo applaudito. Ci siamo amati a vicenda. Classe 3B 



Buone Prassi

Di seguito sono riportate alcune buone pratiche che possono ispirare il nostro lavoro per la pace. Grazie a chi ci ha fatto questo dono! Sicuramente anche voi avrete altre buone pratiche da condividere con tutto il mondo e rendere così più ricca la rete di pace.

Cosa aspettate? Inviatelo a info@livingpeaceinternational.org



Impariamo l'alfabeto

ELEMENTO DI STIMOLO: imparare la lettera A.

PROTAGONISTI: insegnanti e alunni della scuola dell'infanzia del Centro Educacional Santa Clara.

SVOLGIMENTO: partendo dalla frase amo per primo abbiamo fatto la lezione del giorno e abbiamo cercato di volerci bene e rispettarci.

RISULTATO: gratificazione!

Rosineide, insegnante della scuola dell'infanzia

Arte e Cooperazione

ELEMENTO DI STIMOLO: partecipazione alla Mostra Internazionale di Elephants for Peace.

PROTAGONISTI: insegnante e alunni della scuola dell'infanzia Giovanni Paolo II.

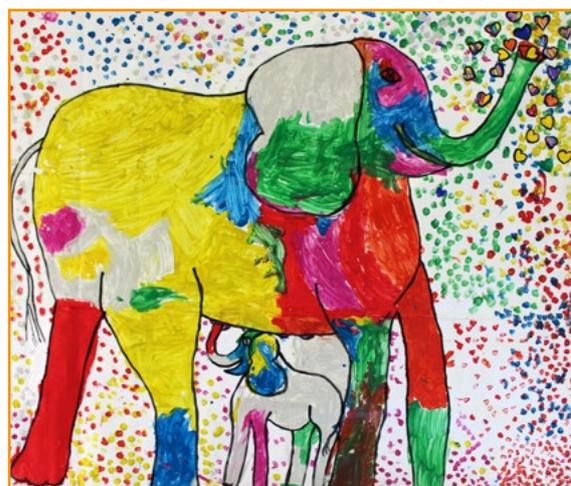
SVOLGIMENTO:

- Seguendo le indicazioni degli alunni, la maestra ha disegnato il contorno di un elefante su un cartellone.
- È stato messo un sottofondo musicale: "le 4 stagioni" di Vivaldi.
- Gli alunni sono stati divisi in piccoli gruppi e a turno hanno dipinto l'elefante, scegliendo liberamente un colore da usare. Dopo un po', quando la maestra ha dato il segnale, ogni bambino ha lasciato il suo pennello ad un compagno che aspettava il proprio turno per dipingere.

RISULTATO:

- L'opera d'arte è stata inviata alla Mostra Internazionale di Elephants for Peace, visitata da circa 350 persone.
- L'attività ha stimolato la pazienza, la creatività e a vivere la Regola d'oro.

Angela, insegnante della scuola dell'infanzia



Un minuto per la Pace

ELEMENTO DI STIMOLO: festeggiamenti per i 36 anni del Collegio Casucha.

PROTAGONISTI: la comunità della scuola.

SVOLGIMENTO:

- Durante la festa la scuola ha aderito al progetto Living Peace.
- È stata proposta la pratica del time-out a tutta la scuola.
- D'ora in poi al rintocco del mezzogiorno, tutti i funzionari, gli alunni e i professori si fermeranno per fare il time-out.

RISULTATO: maggior sensibilità al tema della pace e a vivere per la pace all'interno della scuola.

Aurea Chagas, del Collegio Casucha



Solidarietà e Protagonismo

ELEMENTO DI STIMOLO: invito di Papa Francesco ad un giorno di digiuno e preghiera per la pace.

PROTAGONISTI: alunni del liceo Colégio Juan XXIII, che già collaborarono con Living Peace, definendosi **volontari di Living Peace**.

ATTIVITÀ: digiuno solidale, proposto a tutti gli alunni.

In questa giornata il digiuno poteva essere realizzato in due maniere:

1. non spendendo i soldi per la colazione e donandoli;
2. donando la propria colazione pre-confezionata.

SVOLGIMENTO: I volontari di Living Peace sono stati i coordinatori:

- sono andati in ogni classe presentando la proposta a tutti gli alunni;
- durante l'ora di ricreazione hanno organizzato le donazioni ricevute;
- hanno proposto di diffondere l'iniziativa anche i giorni seguenti per dare l'opportunità di partecipare agli alunni che se ne fossero dimenticati.

RISULTATO:

- Raccolta di €80.
- Circa quattro casse di alimenti per la colazione.

IMPATTO:

- La donazione è stata fatta personalmente alla parrocchia di un quartiere dove vivono famiglie in situazione di vulnerabilità socio-economica; l'intenzione è di continuare con attività per i bambini di questo quartiere.
- Promozione dell'attività di digiuno solidale ogni venerdì di quaresima (periodo speciale per la religione cattolica).

Lola, coordinatrice Living Peace Colégio Juan XXIII



Una scatola molto speciale

ELEMENTO DI STIMOLO: difficoltà degli alunni a raccontare le proprie azioni di pace.

PROTAGONISTI: insegnanti e alunni del quinto anno della Scuola Adolfo Brol.

SVOLGIMENTO

- È stata confezionata una scatola da tenere all'interno della classe.
- Una volta a settimana gli alunni sono stati invitati a scrivere le azioni di pace fatte durante quella settimana a scuola, a casa, in strada con gli amici, ecc.
- Il venerdì è stata aperta la scatola e chiunque tra gli alunni poteva riprendere la propria esperienza e leggerla a tutta la classe. Le altre esperienze erano lette dall'insegnante.
- Una settimana l'insegnante ha proposto agli allievi di non inserire nella scatola esperienze, ma un buon proposito da realizzare durante quella settimana, per sentirsi protagonisti di pace.
- Un'altra settimana l'insegnante ha chiesto ad ognuno dei suoi alunni di pensare ad una persona della famiglia o del quartiere con la quale è in conflitto e vorrebbe avere invece un rapporto più bello; allora ha chiesto di scrivere cosa farebbe per realizzare questo cambiamento e migliorare il rapporto.
- Un altro giorno la scatola è rimasta aperta e ognuno liberamente poteva raccontare le proprie esperienze e anche le difficoltà incontrate per realizzarle.

RISULTATO

- Miglioramento delle relazioni interpersonali e della scrittura.
- Serietà e sincerità degli alunni mentre scrivevano le proprie esperienze e condividevano i propri propositi/desideri di bene.
- Entusiasmo per le attività: la prima settimana gli alunni avrebbero voluto che la lettura delle esperienze avvenisse subito, senza aspettare il venerdì. Erano entusiasti della scatola.
- Aiutare l'insegnante ad avere una maggiore conoscenza degli alunni e delle loro situazioni personali o delle situazioni presenti in classe, mai raccontate prima. Per esempio due compagni hanno espresso di voler *fare la pace con il nemico che era in classe*.
- Stimolare nei bambini/ragazzi la conoscenza di sé e la riflessione sulle loro azioni in una prospettiva positiva, facendo percepire loro il desiderio di realizzare il bene.
- Valorizzare e celebrare il positivo: un alunno il cui padre lavorava in un panificio, disse spontaneamente che avrebbe portato una torta il giorno in cui la scatola sarebbe stata aperta per la lettura delle esperienze. Un segnale di quanto quel momento è stato percepito come solenne.

IMPATTO: Queste e altre azioni a favore della cultura di pace hanno trasformato il clima della classe, facilitando l'apprendimento e suscitando l'interesse da parte della direzione e del coordinamento scolastico. Il progetto è stato così presentato a tutta la comunità scolastica.

Rosamária Correia,
insegnante scuola primaria



Vivere la Pace, un diritto e... un dovere!

ELEMENTO DI STIMOLO: constatazione dell'alto tasso di violenza in alcuni quartieri della città.

PROTAGONISTI: Giovani del Movimento dei Focolari, i loro amici, alcuni adulti e membri di Living Peace.

ATTIVITÀ: portare il dado della pace in differenti quartieri della città, in cui la popolazione è emarginata.

SVOLGIMENTO

- Partenariato con alcune istituzioni: Defensoria de niñas niños y adolescentes, il Comitato Interreligioso per la Pace e associazioni dei quartieri, desiderosi di sviluppare azioni a favore di una educazione sociale effettiva.
- Preparazioni di giochi e presentazioni teatrali.
- Realizzazione di un pomeriggio di attività con il dado della pace all'interno di scuole e di ONG.

RISULTATO

- Sono state realizzate le attività in 6 quartieri, raggiungendo 750 bambini.
- Bambini più consapevoli dei loro diritti e doveri.
- Realizzazione di uno spazio in cui i bambini "toccati" dalla violenza, hanno potuto "sperimentare la pace". Un'insegnante è rimasta colpita da uno dei suoi allievi che litigava costantemente con i compagni di classe e che in questa occasione ha partecipato con gioia e serenità alle attività, integrandosi con gli altri.



La madre di questo bambino è tossico-dipendente e il padre è sempre armato. Un risultato che può essere paragonato ad "una goccia nel mare dei bisogni... ma pur sempre una goccia..." come ha scritto il coordinatore di Living Peace Argentina.

- Inaugurazione del Grande Dado nel Parco delle Nazioni, città di Cordoba, con la presenza di autorità civili e religiose.

IMPATTO

- Riconoscimento pubblico da parte della Defensoria de niñas niños y adolescentes per il progetto "Dado della Pace".
- Il progetto "Dado della Pace" è stato dichiarato di interesse culturale dal consiglio comunale, il 23 agosto 2017.
- Continuità dell'azione.

Gabriel Pesson, coordinatore Living Peace Argentina



Fraternità e inclusione

ELEMENTO DI STIMOLO: la situazione di disagio di emarginati e senzatetto della città.

PROTAGONISTI: Movimento Giovani per un Mondo Unito e membri di Living Peace.

ATTIVITÀ: azione a favore di senzatetto, promuovendo l'uguaglianza e la pace.

SVOLGIMENTO

- Il primo passo è stato incontrare queste persone: in strada e in case di accoglienza: avvicinarsi per ascoltare le loro storie e condividere il proprio tempo, ha permesso di acquisire la loro fiducia.
- Grazie ai rapporti costruiti è stato ben accolto l'invito a preparare una giornata di festa insieme.
- Sono state contattate persone della comunità e commercianti per poter ricevere varie donazioni: generi alimentari, vestiti, prodotti di igiene personale, etc.
- Durante la festa è stato allestito un mercatino, un pranzo con musiche e attività, come ad esempio la pittura di mandala e il lancio del Dado della Pace.

RISULTATI

- Coinvolgimento e coesione verso un obiettivo comune tra persone di culture, religioni e condizioni economiche diverse.
- Durante la festa c'è stata una buona partecipazione e gli invitati si sono sentiti coinvolti.
- Sollecitazione da parte degli invitati a moltiplicare questi momenti di festa.

IMPATTO

- Un giovane, sentendosi amato ha manifestato il desiderio di uscire dalla dipendenza delle droghe.
- Un senzatetto ha sentito il desiderio di trovare un lavoro ed uscire da quella situazione.
- L'attività continua con incontri periodici in una casa di accoglienza.
- Coinvolgimento delle autorità civili affinché i diritti degli emarginati e i senzatetto siano rispettati.

Maria de Fatima, coordinatrice Living Peace Brasile 🌿



Diffusione del progetto LIVING PEACE nell'anno 2017-2018

Durante questo anno sono state realizzate 63 presentazioni del progetto Living Peace: 19 in **Portogallo**, 2 in **Germania**, 10 in **Spagna**, 8 in **Italia**, 4 in **Giordania**, 4 in **Terra Santa** (2 in **Israele** e 2 in **Palestina**), 6 in **Egitto**, 10 in **Brasile** e 2 in **Argentina**. Sono stati realizzati momenti di formazione anche tramite skype (**Uruguay**, **Sierra Leone**, **RD Congo**, **Stati Uniti**, **Guatemala**, **Colombia** e **Paraguay**).

In varie parti del mondo Living Peace ha ispirato iniziative e azioni di diffusione della cultura di pace, promosse da scuole, gruppi, organizzazioni e associazioni. **Ne condividiamo alcune:**

OFICINA
O DADO DA PAZ
Venha conhecer!
A Paz é um bem.
Podemos Construir
Pontes de Fraternidade.
Onde? Parque da Cidade - Itaipava
O que levar? 1 K de alimento
Quando? 31/05
Que horas? 14h às 16h30
Ação social:
Associação Criança Família

Laboratorio in piazza sul Dado della Pace. Salvador – Brasil

13 años
Upemor
Living Peace
peace and non violence
"None Violence World Day"
Día Universitario de la Paz y no violencia
ENE 30 2018
Coordinación de Idiomas
3C Calidad Compromiso Competitividad

Giornata universitaria della Pace. Jiutepec - Mexico

Love & Peace
2018
Art Exhibition By
CPA
American Division
In Partnership With
53 Countries from
15th & 16th of March 2018
5:00 pm at the Greek Campus-AUC
171 Tahrir st. Bab El Louk, Cairo Egypt

Esposizione Internazionale di Disegni di Pace. Cairo – Egitto

LIVING PEACE INTERNATIONAL
Living Peace Internacional
Su historia y pedagogía
Un camino de educación a la Paz presente hoy en más de mil escuelas, universidades, grupos y asociaciones en 120 países que contribuye activamente a la creación de una cultura de paz.
Living Peace Internacional ha sido presentada en el Parlamento Europeo (2014) en las Naciones Unidas (2015) y en UNESCO (2016) recibiendo cuatro Premios Internacionales.
Presentación por el Prof. Carlos Palma Lema
Fundador y Coordinador General del Proyecto
Martes 20 de Marzo, desde las 17 a las 19. Sala Lumiere
Dirección: Batlle y Ordóñez 621, Canelones (Uruguay) Entrada gratuita

Presentazione di Living Peace Canelones -Uruguay

JUNTOS SUPERAMOS LIMITES
BEYOND ALL BORDERS
1 MAIO 2018
Cidade de Arco-Íris 10h-18h
LABORÁTORIOS DE FRATERNIDADE
FESTA MUNDO UNIDO

Living Peace al Genfest in Portogallo

LIVING PEACE INTERNATIONAL
II ENCUENTRO ESCUELAS LIVING PEACE ESPAÑA
Centro Juan XXIII-Zaidin de Granada
29 enero 2018
Acto académico:
Experiencias de Paz
Nombramiento de embajadores de Paz
Gesto por la Paz de toda la Comunidad Educativa
Talleres por la Paz: murales, juegos, papiroflexia, resolvemos conflictos... y muchos más
¡Os esperamos!

Il incontro delle scuole di Living Peace. Spagna

"El Dado de la Paz"
La Defensoría de los Derechos de Niños, Niñas y Adolescentes y el Movimiento de los Foclares, invitan a Usted a la Jornada Recreativa "El Dado de la Paz", destinada a promocionar el DERECHO A VIVIR EN PAZ.
Sábado 26 de agosto de 10 a 12,30 Hs.
Parque de las Naciones – Nicanor Carranza y Adolfo Orma 8º Cerro de Las Rosas, Ciudad de Córdoba.
12 Hs. Descubrimiento de escultura atusiva.
DDNA DEFENSORÍA DE LOS DERECHOS DE NIÑOS, NIÑAS Y ADOLESCENTES
movimiento de los foclares

Inaugurazione del Grande Dado. Cordoba-Argentina

1 PROYECTO 1 BANDERA DE LA PAZ
AUDITORIO FUNDACION DIAGNOSTICO MAIPU - LIBERTAD 1920, 3º PISO
FECHA: 15-02-2018
HORA: DE 16:30 A 19:15
PAIS: ARGENTINA
CIUDAD: VICENTE LOPEZ
TIPO: PRESENCIAL
APORTE: \$ 100.00

Presentazione Living Peace. Maipú – Argentina

Convegno Internazionale
"Educare alla Pace in un mondo globalizzato"
Catania, 7 maggio 2018
Centro Fieristico "Le Ciminiere"

Convegno Internazionale. Catania – Italia

Convivenza e amore con il dado della pace
«Ascolto l'altro, «Amo per primo» e «Accolgo tutti».
Una versione macroscopica del suddetto dado è stata inaugurata il 21 novembre 2014 nel giardino pubblico de Tommasini, lo stesso luogo da cui sono partiti ieri gli studenti dell'istituto Valmaura. Purtroppo, a causa della pioggia, il numero dei giovani presenti si è notevolmente ridotto e la manifestazione ufficiale è stata posticipata a fine settimana.
IL GIOCO NEL MONDO
Arrivato in 180 paesi, su ognuna delle facce del dado della pace ci sono scritti i comportamenti che, dopo aver tirato il dado, gli studenti devono cercare di praticare durante il giorno
UN CENTINAIO DI BAMBINI
All'evento hanno partecipato sei classi della scuola Rossetti e una della Munari Flash mob finale in piazza Unità con una coreografia
L'anno scorso diverse scuole triestine hanno aderito al nostro progetto, tra le quali l'istituto
VERSIONE BIG un dado gigante inaugurato

Festa finale del Progetto Il Dado della Pace. Trieste – Italia

FONDATION DE LA PAIX MONDIALE R.D. CONGO AFRIQUE
+ F.P.M +
30 Janvier 2018
JOURNEE SCOLAIRE DE LA NON-VIOLENCE ET DE LA PAIX, L'ANNIVERSAIRE DE LA MORT DE GRANDS DEFENSEURS DE LA PAIX, DE LA NON-VIOLENCE, DE LA JUSTICE ET DE LA TOLERANCE DE MAHATMA GANDHI ET AUSSI L'ANNIVERSAIRE DE LA FONDATION DE LA PAIX MONDIALE R.D. CONGO

Giornata Internazionale della Pace e Non Violenza. RD Congo



Forum della Pace. Paraguay



La Regola d'oro

A New York, all'entrata del Palazzo di Vetro in cui ha sede il Segretariato dell'ONU, un mosaico raffigura uomini, donne e bambini chiaramente di origini, religioni e culture diverse. Il mosaico contiene la scritta **"Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te"**, la cosiddetta *Regola d'oro*.

Ma cos'è la *Regola d'oro*? È una legge unica nel suo genere, perché **"sembra esprimere un'intuizione fulminante e nello stesso tempo accessibile ad ogni conoscenza e coscienza umana"**¹, in quanto è presente in tutte le principali correnti religiose e sapienziali delle diverse culture del mondo. Per questo si può ben definire anche come la sintesi di codici etici universali.

La presenza della *Regola d'oro* risale, secondo recenti studi, già al 3000 a.C. nella tradizione vedica indiana, **"Non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te; e desidera per gli altri quello che desideri e aspetti per te stesso."**²

Tra le più antiche e note citazioni della *Regola d'oro* troviamo quelle del filosofo Confucio, vissuto in Cina nel periodo tra il VI e V secolo a.C.

Nel giudaismo troviamo la *Regola d'oro* dal 200 a.C. nel libro di Tobia, ma sarà l'insegnamento di Gesù Cristo a formularla nella versione positiva: **"Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te."**³

Nell'età medievale verrà inserita nella *Regola* di san Benedetto⁴ e nella *Regola non bollata* di san Francesco d'Assisi.⁵

1 T. Tatransky, *Sul volume La Regola d'oro come etica universale*, in, XXVIII (2006/5) 167, p.643.

2 *Mahabharata, Anusasana Parva* 113.8.

3 Cf. Lc 6, 31.

4 *La santa regola di san Benedetto*, cap IV, v. 9.

5 *Regola non bollata* (1221), cap. IV, v. 13.



La Regola d'oro nelle religioni e nelle culture del mondo

Abbiamo già accennato che una delle caratteristiche della *Regola d'oro* che più colpisce è la sua presenza nelle principali correnti religiose, sapienziali e filosofiche di tutto il mondo e di tutti i tempi. Ne riportiamo alcune formulazioni in ordine alfabetico.

Baha'ì: "Benedetto colui che preferisce suo fratello primo di se stesso" (Tavole di *Bahà'u'llàh* 7 – XIX secolo).

Buddismo: "Non trattare gli altri in modi che tu stesso troveresti dannoso" (Il Buddha, *Udana-Varga* 5.18 – VI secolo a.C.).

Confucianesimo: "È il massimo dell'amabile benevolenza non fare agli altri ciò che non vorresti che essi facessero verso di te" (Confucio, *Analects* 15.23 – V secolo a.C.).

Cristianesimo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti" (*Vangelo di Matteo* 22, 36-40 – I secolo).

Ebraismo: "Che cosa è odioso a te, non fare al tuo prossimo. Questa è tutta la legge, tutto

il resto è commento" (*Talmud, Shabbat* 3id – XVI secolo a.C.).

Ghandi: "Per vedere in faccia l'universale e pervasivo spirito della Verità bisogna essere capaci di amare le creature più vili come se stessi" (*Il mio credo, il mio pensiero*, Newton Compton, Roma 1992, p. 70 – XX secolo).

Giainismo: "Nella felicità e nella sofferenza, nella gioia e nel dolore, dovremmo considerare tutte le creature come consideriamo noi stessi" (*Mahavira, 24 Tirthankara* – VI secolo a.C.).

Giudaismo: "Non fare a nessuno ciò che non piace a te" (*Tobia* 4, 15 – III secolo a.C.).

Induismo: "Fare nulla per gli altri che, se fatto a te, ti provocherebbe dolore,

questa è la somma del dovere" (*Mahabharata* 5, 1517 – XV secolo a.C.).

Islam: "Nessuno di voi è [veramente] credente se non desidera per il fratello ciò che desidera per se stesso" (Numero 13 di Imam, *Quaranta Hadith Al-Nawawi ha.* 6 – VII secolo).

Nativi americani: "Il rispetto per ogni forma di vita è il fondamento" (*La Grande Legge di Pace* – XVI secolo).

Platone: "Posso fare agli altri quello che vorrei fosse fatto a me" (V secolo a.C.).

Proverbio Yoruba (africa occidentale): "Uno, andando a prendere un bastone appuntito per pizzicare un uccellino, dovrebbe prima provare su se stesso per sentire quanto fa male".

Seneca: "Trattate i vostri inferiori come vorreste essere trattati dai vostri superiori" (*Lettera* 47 11 – I secolo).

Shintoismo: "Sii caritatevole a tutti gli esseri, l'amore è il rappresentate di Dio" (ca. 500 CE: Ko-ji-ki Hachiman Kasuga – VIII secolo a.C.).

Sikkismo: "Sono un estraneo per nessuno e nessuno è un estraneo per me. In effetti, io sono un amico di tutti" (*Guru Granth Sahib, Testo delle religioni Sikk*, p. 1299 – XV secolo).

Voltaire: "Mettersi al posto degli altri" (*Lettere inglesi*, n.42).

Zoroastrismo: "Non fare agli altri ciò che è dannoso per te stesso" (*Shayast-na-Shayast* 13, 29 – tra il XVIII e il XV secolo a.C.).



La Regola d'oro oggi

Come ricorda il filosofo **Vigna**, la *Regola d'oro* "merita ai nostri tempi un'attenzione particolare, non è, in sé e per sé, una regola religiosa, ma una Regola "laica".

Fetullah Gulen, sufi turco, ha fondato scuole e imprese in tutto il mondo nello spirito della *Regola d'oro*.

Erich Fromm nel suo best-seller *L'Arte di amare* afferma: "Se io amassi veramente una persona, io amerei il mondo, amerei la vita."⁶

Sorokin, sociologo russo, scrive: "Solo il potere dell'amore incondizionato provato per tutti gli esseri umani può sconfiggere le forze della lotta fratricida."⁷

Chiara Lubich ha fatto della *Regola d'oro* la regola fondante per costruire il "dialogo della vita": "Bisogna spalancare il cuore, rompere tutti gli argini e mettersi in cuore la fratellanza universale! Se tutti siamo fratelli, dobbiamo amare tutti. Dobbiamo amare tutti. Sembra una parolina. È una rivoluzione."⁸

In conclusione, allenandoci⁹ insieme nei luoghi educativi e ovunque all'esercizio della *Regola d'oro*, in continuità con le più antiche tradizioni culturali e religiose, potremo rispondere oggi alla necessità delle donne e degli uomini di ritrovarsi insieme in un percorso esistenziale nel quale la fraternità sia una scelta consapevole e condivisa.

6 E. Fromm, *L'arte di amare*, Il Saggiatore, Milano 1978, p. 64.

7 P.A. Sorokin, *Il potere dell'amore*, Città Nuova, Roma 2005, p.36.

8 C. Lubich, *L'arte di amare*, Città Nuova, Roma 2005, p.30.

9 "Applicare bene la regola d'oro – dice Fanciullacci – è tutto sommato questione di abilità: è come saper battere un servizio a tennis" (T. Tatransky, *Sul volume La regola d'oro come etica universale*, cit., p. 658).

La vita della Regola d'oro

Uno dei miei compagni non era presente a lezione e non aveva a disposizione tutto il materiale che l'insegnante aveva dato. Io mi sono messo al suo posto e ho pensato che se mi fossi trovato nella sua situazione, mi sarebbe piaciuto che qualcuno mi avesse dato il materiale. Allora gliel'ho portato spiegandogli i compiti da fare. Lui mi ha ringraziato molto e mi ha detto che quando mancherò a qualche lezione, lui farà lo stesso con me. **Marco**, 13 anni

Ero in fila per entrare al cinema e ho notato che dalla borsa di una ragazza davanti a me erano caduti 100,00 R\$ e lei non se ne era accorta. L'ho chiamata e le ho restituito i soldi. Mi ero ricordato della Regola d'oro: "Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te". **Tiago**, 13 anni

Mia nonna soffre di Alzheimer. Non riesce a stare molto tempo fuori dalla struttura per anziani dove si trova: è molto difficile capirla e allo stesso tempo si infastidisce se le parli. Un giorno siamo andati a prenderla per trascorrere la giornata insieme e ho deciso di vivere la Regola d'oro. Ho detto ai miei genitori che potevano sbrigare le loro faccende, mentre io sarei rimasto a fare compagnia alla nonna. Allora ho messo una musica della sua epoca, di quando era giovane e mi sono limitato a sedermi accanto, sorridendole. Lei ha cominciato a guardarmi e anche a sorridermi; era molto tempo che non la vedevo sorridere! Sono rimasto stupito dal fatto che non abbia chiesto di ritornare nella struttura, cosa che faceva sempre. In queste ore non ho parlato, le ho solo sorriso. **Joachim**, 13 anni 



Proposte di azioni di pace in collaborazione con i nostri partners

Queste attività vi potranno aiutare a sviluppare un percorso di pace da intraprendere nelle vostre realtà. Ognuno di voi, scuola, gruppo o associazione, può decidere il periodo e l'attività da svolgere, adattandola, quando opportuno, al proprio contesto, cultura, religione.

Cosa aspettate? Scegliete a quale partecipare per lasciare un'impronta di pace! **Cliccate sul titolo** per avere la scheda completa di ogni attività. Scarica il documento e... Buon lavoro!



Regola d'Oro

Basterebbe una piccola regola per cambiare il mondo:

"Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te e non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te!". È così importante e preziosa che è stata chiamata *la Regola d'oro*. E se provassimo a viverla a scuola e nei nostri gruppi giovanili?



Abbracci d'Orsacchiotto

Proposta insieme all'associazione [Children of the Earth](#), l'attività offre la possibilità ai bambini di **donare il proprio orsetto di peluche** e un messaggio di pace ad un bambino rifugiato, orfano o ad un bambino che sta vivendo una situazione difficile.



An Urgent Message From Your Children

Insieme a [We,The World](#) i bambini di età inferiore a 12 anni sono invitati a **produrre un video**, di durata massima 3 minuti, per esprimere le loro preoccupazioni e paure per il futuro del pianeta, ma anche la loro speranza per renderlo migliore. Questi video richiamano la responsabilità di ciascuno.



Peace Crane Project

Bambini e ragazzi, dai 6 ai 14 anni, sono invitati a scambiare **"colombine di pace"**, prodotte in origami, con partecipanti di altre scuole o gruppi del mondo. Un semplice gesto che aiuta ad aprire il cuore e fa sentire più uniti.



Albero di Pace

In collaborazione con **Mil Milenios de Paz**, viene proposta un'attività che si ispira all'albero della vita e che vuole far riflettere sul senso profondo della pace e sui suoi valori.



Scambio di Bandiere di Pace

L'attività consiste nella creazione di "bandiere di pace" in piccoli gruppi, che scelgono un paese dove è presente una scuola o associazione della rete di Living Peace a cui far arrivare la propria bandiera.

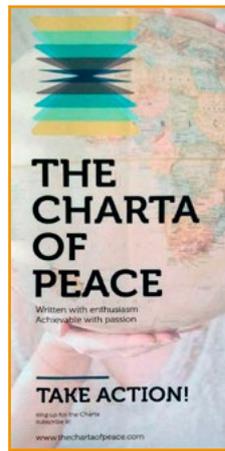


Elefanti per la pace

L'elefante rappresenta un simbolo di pace che lega in sé forza e pace. In collaborazione a **Elephants for Peace** questa attività invita tutti a creare artisticamente una figura di elefante che rappresenta la pace.

Mandalas di Pace

Disegnare Mandala stimola il pensiero creativo e la risoluzione di conflitti. Insieme a **Mimos para tus Ojos** questa attività propone a tutti di realizzare mandala, individualmente o in gruppi: l'idea è *Creare per gli Altri*.



Charta of Peace

Nata dal Youth World Peace Forum 2017 in Giordania, il documento è un appello per la pace rivolto alle più alte cariche politiche del Mondo, ma non solo. **La carta della Pace** vuole essere anche uno strumento concreto per la costruzione quotidiana della Pace.



Carta d'Impegno

La *Carta d'Impegno* è un documento e uno strumento che ognuno può utilizzare per dare il suo contributo al raggiungimento del secondo dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU da attuare entro il 2030: "Obiettivo Fame Zero".



Sports4Peace

Sportmeet in collaborazione a Living Peace International promuove questa attività di educazione per la pace. Il progetto favorisce l'atteggiamento di onestà nel gioco, la comunicazione e l'interazione: rispetto reciproco, attenzione agli altri, rispetto delle regole del gioco, capacità di ascolto, capacità di chiedere scusa ecc. Questo stile di vita incoraggia ad assumere lo stesso impegno nella vita quotidiana: lavorare per una società pacifica e solidale.

Vi terremo aggiornati sulle scadenze delle seguenti attività:



Peace Pals International – Concorso d'arte

È un'iniziativa che nasce da [Peace Pals International](#) in cui bambini e giovani di tutto il mondo sono invitati a presentare i propri lavori artistici alla *Peace Pals international Art Exhibition & Awards*.

Ogni anno è proposto un tema diverso che stimola a rappresentare valori di pace.



Concorso internazionale di saggi per giovani

Attività dell'[UNESCO Global Action Program](#) (GAP) sull'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile (ESD), organizzato da [Goi Peace Foundation](#) per valorizzare l'energia, l'immaginazione e l'iniziativa dei giovani del mondo e promuovere una cultura di pace e di sviluppo sostenibile.



Giovani Ambasciatori di Pace

Candidatura a [Giovani Ambasciatori di Pace](#): si tratta di bambini e ragazzi, protagonisti di particolari azioni di pace, che vengono insigniti del titolo e della responsabilità di ambasciatore di pace.

Attività svolta in partenariato con il [Circolo Universale degli Ambasciatori di Pace](#).



Conferenza di Pace online dei Giovani

Dialogo in diretta online con giovani di tutto il mondo, su tematiche legate alla pace. Iniziativa svolta in collaborazione a [Peace Pal International](#). 🌿



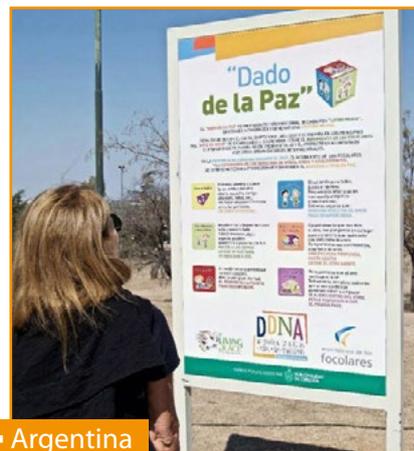
La proposta del Grande Dado della Pace ha avuto molto successo!!

Ora tanti grandi dadi animano piazze e parchi di varie parti del mondo, **ricordando a tutti di vivere per la Pace.**

Ecco alcune immagini che li rappresentano.



Cordoba ■ Argentina



Concepción de Tucuman ■ Argentina



Amman ■ Giordania



Cidade de Guatemala



Catania ■ Italia



Krizevci ■ Croazia



Dado Luminoso. Matosinhos ▪ Portogallo



Trento ▪ Italia



Mantova ▪ Italia



Viterbo ▪ Italia



Santa Cruz do Monte Castelo ▪ Brasile



Ibiporã ▪ Brasile



Trieste ▪ Italia



Janoshalma ▪ Ungheria



Crema ■ Italia



Ananindeua ■ Brasile



Canelones ■ Uruguay



Porto Torres ■ Italia

**Siete
a conoscenza
di altri
grandi dadi?**

**Inviateci una foto a
info@livingpeaceinternational.org**



**Realizzate
anche voi un
grande dado!**

**Per saperne di più
[cliccate qui](#)**



Visitate il nostro sito

www.livingpeaceinternational.org

**Se volete far parte di questa rete mondiale
di educazione alla pace, iscrivetevi qui**

www.livingpeaceinternational.org/it/iscrizione3



PROMOTORI



IN COLLABORAZIONE CON





IN COLLABORAZIONE CON



PeaceNow.com
One Billion Signatures For Peace



FUNDACIÓN
Iqino Giordani



IN COLLABORAZIONE CON



Teens

WORK
IN PROGRESS
4 UNITY

Teens una rivista dei ragazzi per i ragazzi!

Invita i ragazzi della tua classe o gruppo a diventare redattori della rivista Teens e scrivete le azioni di pace che realizzate nella vostra città a teens@cittanuova.it



**Abbonati e ricevi anche attraverso la rivista
le informazioni di Living Peace International**

**Scopri di più cliccando qui
<http://blog.teens4unity.net/home.html>**